



**DELIBERAZIONE N. 13 del INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE
29/01/2013 DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE AI SENSI DELLA L. 6
NOVEMBRE 2012 N. 190**

Sono presenti i signori:

- | | | |
|---|-----------------------|----------------------|
| <input type="checkbox"/> MORANDI STEFANO | - PRESIDENTE | |
| <input type="checkbox"/> DONNINI MASSIMO | - SETTORE ARTIGIANATO | |
| <input type="checkbox"/> ORIANA GIUSEPPE | - SETTORE INDUSTRIA | (Vice
Presidente) |
| <input type="checkbox"/> ORLANDINI SANDRO | - SETTORE AGRICOLTURA | |
| <input type="checkbox"/> TEMPESTINI TIZIANO | - SETTORE COMMERCIO | |

Sono presenti i Sindaci revisori:

- | | | |
|---|--------------|--|
| <input type="checkbox"/> ROSSI GIULIO | - PRESIDENTE | |
| <input type="checkbox"/> TRUPPA Sig.ra ANNARITA | - REVISORE | |
| <input type="checkbox"/> BUTI CATIA | - REVISORE | |
-

Il Presidente cede la parola al Segretario generale il quale informa che con L. n. 190 del 6 novembre 2012, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012, sono state promulgate "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

La norma prevede una Commissione centrale per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni che opera quale Autorità nazionale anticorruzione, esercitando poteri ispettivi nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni le quali, a livello locale, devono dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione che individui i settori particolarmente esposti ed elabori precise misure di ostacolo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della suddetta legge, ogni amministrazione deve nominare un proprio responsabile, che di norma è individuato, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, al quale spetta il compito, entro il 31 gennaio di ogni anno (termine differito al 31 marzo in sede di prima applicazione), di redigere un piano triennale di prevenzione della corruzione e sottoporlo all'approvazione dell'organo di indirizzo politico. Il responsabile deve inoltre predisporre misure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

Poiché la citata legge 190/2012 contiene numerose disposizioni in materia di trasparenza e integrità la cui attuazione presuppone l'emanazione di decreti legislativi, decreti e regolamenti ministeriali, al fine di evitare duplicazioni appare altresì opportuno rinviare l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il cui termine è ordinariamente fissato al 31 gennaio di ogni anno, al fine di garantire un pieno coordinamento con il piano di prevenzione della corruzione. Ciò appare peraltro conforme al paragrafo 3.4 delle "Linee guida relative al ciclo di gestione della *performance* per l'annualità 2013" emanate dalla CIVIT, cui sono state attribuite anche le funzioni di "Autorità Nazionale Anticorruzione", emanate con delibera n. 6/2013 del 17 gennaio 2013, nonché alle indicazioni contenute nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013.

Al termine

LA GIUNTA CAMERALE

UDITO	il Presidente;
SENTITO	il Segretario generale;
VISTA	la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
VISTO	in particolare l'art. 1, comma 7, della legge che prevede l'individuazione, da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione, del "Responsabile della prevenzione e della corruzione" al quale sono attribuiti gli obblighi - anche di vigilanza - e le responsabilità indicate dalla legge stessa;
CONSIDERATO	che, in base alla predetta disposizione, la scelta del "Responsabile della prevenzione e della corruzione" deve ricadere, di norma, su dirigenti appartenenti alla prima fascia del ruolo dell'amministrazione che effettua la nomina;
VISTA	la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 la quale precisa che, nelle amministrazioni il cui ordinamento non prevede un'articolazione in fasce, la scelta deve cadere prioritariamente su un dirigente titolare di incarico di ufficio di livello dirigenziale generale;
CONSIDERATO	che la stessa circolare esclude, per contro, la possibilità di conferire l'incarico a soggetti che non possano rispondere a titolo di responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

- VISTO l'art. 20 della L. 580/1993 e s.m.i. che qualifica il Segretario generale quale dirigente di uffici dirigenziali generali, attribuendogli i poteri di cui di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- RITENUTO pertanto di individuare la figura del "Responsabile della prevenzione e della corruzione" in quella del Segretario generale dell'ente;
- CONSIDERATO che il predetto responsabile deve predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione da sottoporre all'organo di indirizzo politico per la sua adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- VISTO l'art. 34-bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce tale termine, in sede di prima applicazione, al 31 marzo 2013;
- VISTO l'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede l'adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di un programma triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornarsi annualmente;
- CONSIDERATO che l'aggiornamento annuale di detto programma deve essere adottato, di norma, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- CONSIDERATO peraltro che la richiamata legge 190/2012 contiene numerose disposizioni in materia di trasparenza e integrità la cui attuazione presuppone l'emanazione di decreti legislativi, decreti e regolamenti ministeriali;
- VISTA la delibera CIVIT n. 6/2013 del 17 gennaio 2013, con la quale sono state emanate le "Linee guida relative al ciclo di gestione della *performance* per l'annualità 2013", con particolare riferimento al paragrafo 3.4;
- RITENUTO al fine di evitare duplicazioni e coerentemente con le linee guida sopra citate nonché con le indicazioni contenute nella citata circolare n. 1 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di rinviare al termine del 31 marzo 2013 l'approvazione dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità adottato con deliberazione n. 25 del 23 febbraio 2012;

A voti unanimi



Camera di Commercio
Pistoia

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

DELIBERA

1. di designare quale "Responsabile della prevenzione e della corruzione" di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Segretario generale, Dott. Daniele Bosi;
2. di comunicare la suddetta designazione alla CIVIT a cura della segreteria generale;
3. di rinviare, per le motivazioni di cui in premessa, l'adozione dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità al termine del 31 marzo 2013 fissato per l'adozione del piano di prevenzione della corruzione;
4. di trasmettere, sempre a cura della segreteria generale, copia della presente deliberazione all'Organismo Indipendente di Valutazione nonché alla U.O. Personale.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Daniele Bosi)

IL PRESIDENTE
(Stefano Morandi)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)